

# Un nuovo ibrido orticolo di *Aeonium* (*Crassulaceae*)

## *Aeonium* 'Ray Stephenson'

Text: Giuseppe Tavormina

Tavormina G. 2004 '*Aeonium* 'Ray Stephenson' un nuovo ibrido di *Aeonium*' [Cactus & Co.](#), Vol. 8, 4: 282-287

### Introduzione

Da oltre dodici anni coltivo nel mio giardino in Sicilia, in provincia di Agrigento, svariati generi di piante succulente. Tra le mie preferite vi sono gli *Aeonium*, stupende piante appartenenti alla famiglia delle *Crassulaceae*, endemiche delle isole Canarie e di poche altre località (Madeira, Marocco meridionale, Africa orientale e Yemen). Tra le specie più resistenti e vigorose, che, dopo molti anni di coltivazione, hanno formato cespi davvero spettacolari ed enormi, vi sono: *Ae. undulatum* (endemico dell'isola di Gran Canaria); *Ae. haworthii* (isola di Tenerife); *Ae. castello-paivae*, *Ae. decorum* (entrambe endemiche dell'isola de La Gomera, altresì *Ae. decorum* presente a Tenerife con la forma mascaense), non dimenticando l'*Ae. arboreum* e la sua forma atropurpureum che da molti anni prosperano nei giardini mediterranei.

A causa della rare precipitazioni durante l'inverno e della scarsa disponibilità d'acqua per le irrigazioni nel periodo estivo, le piante presenti nel mio giardino, sia in vaso che in piena terra, vengono innaffiate solo ogni due settimane, dalla primavera all'estate inoltrata; mentre nel periodo invernale usufruiscono esclusivamente dell'acqua piovana. Tutte le specie di *Aeonium* si sono adattate molto bene a tali condizioni che rispettano verosimilmente il clima delle isole Canarie. Pertanto, e lo sottolineo, per una buona coltivazione delle piante del genere *Aeonium*, è bene rispettare il riposo vegetativo estivo: solo in questo modo si possono ottenere piante forti e resistenti oltre che più naturali.

*Aeonium* 'Ray Stephenson' cv. Nova G.Tavormina

(*Ae. undulatum* x *Ae. haworthii*)



Aeonium cv 'Ray Stephenson' (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)  
 Seminai, nell'aprile del 1999, dei semi di *Aeonium undulatum* che avevo impollinato l'anno precedente con l'*Ae. haworthii*.

Seminare Aeonium in aprile, non è certo il massimo, in quanto la stagione migliore per la semina è il periodo autunnale. Nacquero comunque numerose piantine, di cui due, già nell'estate dello stesso anno, si dimostravano nettamente diverse da tutte le altre.

Ho potuto notare tale diversità, nonostante le plantule fossero in riposo, grazie al fatto che conoscevo l'aspetto dei genitori nella fase di estivazione. Infatti nel periodo estivo, sia in habitat che in coltivazione in condizioni seminaturali, gli *Aeonium* entrano in una fase di stasi vegetativa: fin dall'inizio di giugno, le rosette iniziano a compattarsi, chiudendosi sempre più su se stesse per proteggere la gemma centrale, mentre le foglie più vecchie seccano. L'*Aeonium haworthii* si compatta diventando quasi sferico e di un colore glauco azzurrino. L'*Ae. undulatum*, invece, perde molte foglie basali, mentre quelle più giovani ed apicali diventano fortemente imbricate a forma di un imbuto con i bordi molto piatti, (da qui deriva il sinonimo di *Ae. pseudotabuliforme* per la sua somiglianza, in questo stadio vegetativo, all'*Ae. tabuliforme*).

I due giovani semenzali avevano una forte somiglianza con l'*Ae. haworthii* ma il colore era verde intenso e non glauco. Le trapiantai singolarmente nell'autunno e già nel 2001 l'aspetto vegetativo si era notevolmente caratterizzato. L'habitus, le foglie e la disposizione delle ramificazioni (non numerose) con radici aeree erano dell'*Ae. haworthii*, mentre la dimensione delle rosette e delle foglie e il colore erano dell'*Ae. undulatum*!

Finalmente nell'aprile del 2002 la rosetta principale ha sviluppato una spettacolare infiorescenza con molte brattee (dell'*undulatum*) e la fioritura si è protratta fino all'inizio di Agosto. (le foto sono di quell'esemplare).

#### **Descrizione:**

L'altezza dell'ibrido è intermedia tra quella dei genitori, circa 40/50 cm, e la rosetta centrale raggiunge i 30-35 cm di diametro.

**Ramificazioni:** poche; al momento attuale la pianta ha prodotto tre grossi rami con rosette di 10/15 cm di diametro a metà tronco, e, in prossimità della base vicino alle ramificazioni delle radici avventizie, altri tre rami piccoli con rosette di 5/6 cm di diametro.

**Foglie:** di color verde brillante con bordo marrone-rossastro, misurano fino a 15 x 6 cm, mantenendo una buona variabilità nella dimensione sia sulla stessa pianta che a seconda della

stagione; lo spessore è circa 13 mm alla base per restringersi a 5mm all'apice; le ciglia marginali sono rivolte verso l'apice, trasparenti, più corte alla base delle foglie e più lunghe e fitte verso l'apice. Misurano da 0,5 a 1mm (il disegno raffigura la foglia e la sezione; le ciglia marginali).

**Infiorescenza:** larga 40 cm e alta 30 cm, è completamente glabra. Il singolo fiore ha un diametro di 9 mm, è alto 10 mm e la sua sezione in corrispondenza dei sepali è di 7 mm. L'infiorescenza ha prodotto per intero tutti i rami ed ha iniziato a fiorire dai primi giorni di maggio fino a tutto giugno. Nel mese di agosto i frutti erano maturi e l'infiorescenza si era completamente disseccata. I semi sono scarsamente fertili.

**Brattee:** la loro dimensione, dal basso verso l'alto dell'infiorescenza, varia progressivamente da quella delle foglie mature fino a rimpicciolirsi in forma acuminata. In quest'ultima fase delle brattee sono simili a quelle dell'*Ae. haworthii*.

**Sepali:** glabri, sono di color verde chiaro, larghi 2 mm e alti 3mm.

**Petali:** 7-9 o raramente 10, di color giallo molto chiaro (giallo crema), a differenza del giallo intenso di *Ae. undulatum* e del bianco sporco dell'*Ae. haworthii*. Il singolo petalo misura 2 x 6 mm.

**Stami:** antere di colore biancastro.

**Nettari:** color giallo limone.

**Carpelli:** colore da giallo limone a giallo verde chiaro.

La pianta, grazie al suo portamento compatto, risulta molto elegante e maestosa. Può essere coltivata sia in vaso che in giardino. La fioritura, molto appariscente, causa la morte della rosetta da cui si è generata, ma la pianta continua il suo ciclo vegetativo grazie ai rami laterali.

Dedico questo ibrido all'amico **Ray Stephenson**, grande appassionato e studioso di *Crassulaceae* ed in particolar modo del genere *Sedum*, (Ray è l'autore del libro monografico sul genere). Grazie a lui sono riuscito ad incrementare la collezione e la conoscenza del genere *Aeonium*.

Ringrazio per la collaborazione e l'invio di materiale bibliografico e botanico gli amici e conoscenti **Ray Stephenson, Roberto Conti, Angel Banares, Davide Castelli, Keith Powell, Carlo Morici, Piens E. J. M., Eduard Carbonell** e tanti altri.

Bibliografia essenziale:

**Banares, A.** 1986 - Híbridos interespecíficos del género *Aeonium* en las Islas Canarias. *Vieraea* 16: 57-71.

**Bramwell, D. & Z.** 1974 - Wild flowers of the Canary Islands. Stanley Thornes Ltd. Cheltenham, England.

**Liu, H.-Y.** 1989 - Systematics of *Aeonium* (Crassulaceae) - Nat. Museum of Natural Science, Special Publicat. Nr. 3: 1-10 (Taiwan).

**Praeger, R. L.** 1932 - An account of the Sempervivum Group. Royal Horticultural Society, London

**Tavormina, G.** 1996 – Appunti di un appassionato. Coltivare per salvare – A.Di.P.A. Index Seminum Notiziario Nr. 6: 28-30.

**Stephenson, R.** 1994 - Flighthopper's Guide to the Succulent Wealth of Gran Canaria. *British Cactus & Succulent Journal* Vol. 12, 1: 21-25.

Indirizzo dell'autore / author's address:

Giuseppe Tavormina, via Flavio Stilicone, 186 C/26, 00175 Roma, e-mail: [g.tavormina@libero.it](mailto:g.tavormina@libero.it)